«Viale Turati, troppi episodi di violenza»

Il Consiglio. La minoranza attacca sul tema della sicurezza in alcune zone: Santo Stefano, piazza Affari, via Sora
La risposta del vice sindaco: «Rafforzati i controlli delle forze dell'ordine, anche con un nucleo speciale da Milano»

LORENZO BONINI

«Situazione intollerabile di pericolo sul Viale e non solo», è l'affondo dell'opposizione; e l'assessore: «Situazioni sotto indagine, parliamo di infiltrati violenti nei gruppetti di adolescenti che invece si limitano a schiamazzi».

Generazione

È questo il botta e risposta andato in scena ieri sera in consiglio comunale, dominato dal tema della sicurezza urbana. A tuonare contro lo stato attuale la capogruppo Lega, **Cinzia Bettega**. «Ho sentito dire più volte dalla maggioranza che occorre agire con prevenzione, discorsi che sento da anni. Evidentemente però occorre capire con chi abbiamo a che fare, quali sono i problemi da affrontare. Anzitutto, quanti di questi giovani (spesso fermati dalla Polizia) sono effettivamente di Lecco e quindi su quanti il Comune dovrebbe proporre soluzioni. Quanti minori? Quanti italiani? Quanti stranieri, e se arrivati da un anno o di seconda generazione. Abbiamo a che fare con giovani che né studiano né cercano lavoro? Quanti di questi sono recidivi, o noti alle forze dell'ordine?».

Affondo, invece, del consigliere FdI **Giacomo Zamperini** su via Sora, e di **Peppino Ciresa** riguardo viale Turati. «Vorrei trasmettere a tutto il consiglio la sensazione di insicurezza e paura che si respira tra la gente del quartiere. Paura reale, non solo percepita come si cerca di far passare troppo spesso. Tutti i giorni accadono eventi che lasciano l'amaro in bocca. L'ultimo l'altra sera, quando una persona anziana si è sentita dire "Togliti dai piedi altrimenti ti taglio la gola". Bisogna fare qualcosa e in fretta».

La risposta della vicesindaco **Simona Piazza** ha toccato diversi punti. «Per quanto riguarda la tipologia di ragazzi, e solo in alcuni casi di bande giovanili, parliamo di due fenomeni diversi. Il primo ha a che fare con l'aggregazione di massa di tanti preadolescenti, per lo più minori, sia italiani sia stranieri, ragazzi e ragazze. Di fatto utilizzano alcuni spazi della città, piazza Affari, viale Turati e via Raffaello, come luoghi di aggregazione: non sempre hanno un comportamento consono, spesso sporcano e producono schiamazzi, ma nulla hanno a che vedere con Baby gang o con infiltrati che creano i presupposti per gli spiacevoli fatti cui assistiamo. Altro discorso riguarda, invece, quei gruppi che presentano alcuni soggetti violenti, in buona parte maggiorenni, sia stranieri sia italiani, e già oggetto di diversi provvedimenti in capo alle forze dell'ordine. Ho incontrato con il Prefetto i residenti di piazza Affari, e con il sindaco padre Gabriele e le altre realtà del Viale».

> Cinzia Bettiga: «Bisogna capire con chi abbiamo a che fare e quali i problemi»

> Peppino Ciresa: «Tra i cittadini c'è paura reale, non solo percepita come si dice spesso»

Mobile

E le soluzioni? «Proprio a Santo Stefano, in settimana è stato presente un nucleo speciale proveniente da Milano. Indagini sono al momento condotte non sull'assembramento dei giovani (per cui invece si prefigurano interventi di prevenzione rieducativa), ma verso altri soggetti presenti come possibili infiltrati in questi gruppi. Altri interventi sono previsti grazie ad una unità mobile dei servizi sociali contro l'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcol. Valutiamo, infine, verifiche specifiche su alcuni bar della zona del Viale, e manterremo un presidio costante. Su via Sora, dai mattinali non risulta nessuna segnalazione in merito a possibili reati, invitiamo comunque sempre i cittadini a informare tempestivamente le forze dell'ordine».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Viale Turati è indicato come una delle zone a rischio violenza

Da tempo i residenti di piazza Affari si lamentano del degrado e degli schiamazzi